

BANCA MIGROS

Inaugurata la sede di Locarno

Banca Migros ha aperto venerdì 6 marzo la sua prima filiale a Locarno. La nuova succursale è situata in Via Trevani 1 e offre alla clientela consulenze in tutti gli ambiti finanziari, dagli investimenti patrimoniali, alla previdenza, al finanziamento di acquisti immobiliari. Vi lavorano sei persone, guidate da Alessandro Zanga. Gli sportelli sono aperti dalle 8.30 alle 17, il giovedì fino alle 18, il sabato dalle 8.30 alle 12.

L'apertura di questa nuova sede a Locarno, piazza da cui Banca Migros era fin qui assente, si iscrive nel quadro dell'espansione che a livello nazionale ha portato alla creazione di 19 succursali in tre anni. Un'espansione in linea con la forte crescita che Banca Migros sta vivendo.

Certamente anche a causa della forte crisi di fi-

ducia che ha investito gli istituti bancari più grandi, nel 2008 la somma di bilancio della Banca Migros ha superato per la prima volta la soglia dei 30 miliardi di franchi (31, per l'esattezza), con nuovi afflussi per 2,6 miliardi e 66 mila nuovi clienti. Inoltre, Banca Migros continua a crescere anche nel segmento delle ipoteche, aumentato del 5,7 per cento, ossia di 1,3 miliardi, a oltre 24 miliardi.

Banca Migros cercherà di onorare questa tendenza anche a Locarno, una regione interessante dal punto di vista dell'immobiliare: una recente indagine di mercato svolta da Banca Migros ha evidenziato che nel Locarnese negli ultimi 5 anni i prezzi degli immobili sono saliti del 18 fino al 36 per cento, i tassi ipotecari offerti da Banca Migros possono quindi risultare interessanti.

INTERVISTA

A colloquio con Edi Pozzi, responsabile Banca Migros Regione Ticino.

Banca Migros ha certamente approfittato della crisi di fiducia in cui versano i grandi istituti, l'anno scorso in tutta la Svizzera ha acquisito 66 mila nuovi clienti. È il momento migliore per essere finalmente presenti anche a Locarno, si direbbe. Che cosa si aspetta dalla nuova filiale, in termini quantitativi?

«Sicuramente il generale clima

d'incertezza e la sfiducia che incombono sui clienti di alcuni istituti hanno contribuito alla forte crescita di Banca Migros. Tuttavia non limiterei la spiegazione del nostro successo ai fattori esterni. Penso che alla base degli ottimi risultati stia soprattutto la nostra coerente strategia: Banca Migros è sinonimo di sicurezza, stabilità e condizioni vantaggiose e sa puntualmente proporre come la simpatica alternativa nel panorama bancario elvetico.

Oggi il nostro istituto è il sesto a livello svizzero e conta 760'000 clienti. Dunque si può dire che un abitante su 10 è cliente BM. In Ticino abbiamo un rapporto già oggi superiore e senza la presenza nel locarnese. Per la nuova succursale mi aspetto quindi la conquista di una quota di mercato almeno del 10% nell'area dove opererà.

La vostra è per definizione una banca universale, ai clienti offrite consulenze in tutte le questioni finanziarie, dagli investimenti di capitale, alla previdenza, fino alle ipoteche. Metterete l'accento su un settore particolare, a Locarno? Proprio Banca Migros ha recentemente allestito una panoramica sui prezzi degli immobili nel Locarnese, da cui si nota che sono saliti dal 18 al 36 per cento negli ultimi cinque anni: vi proponete di guadagnare molto terreno nel settore delle ipoteche?

«Per il bacino del locarnese e delle valli saremo orientati in particolar modo verso tutte le esigenze della clientela privata e

del segmento Private Banking, denominato Premium Banking dal nostro istituto. In ambito ipotecario registriamo da sempre una crescita decisamente al di sopra del mercato proprio per la particolare attenzione che prestiamo a quest'area di affari, offrendo tassi notevolmente vantaggiosi, ma anche una consulenza qualificata e competente. Basti dire che negli ultimi 20 anni abbiamo avuto un incremento medio annuo del volume ipotecario pari al 10%. Anche nel 2008 Banca Migros è riuscita a crescere ad un ritmo doppio rispetto al mercato. Siamo dunque convinti che i suindicati punti di forza ci riserveranno, anche a Locarno, quel successo che da sempre ci accompagna proprio nel campo ipotecario.

Il Rating delle banche commissionato dalla rivista Bilanz ha premiato Banca Migros come migliore «Banca universale nazionale» (vedi riquadro), questo vi dà sicuramente ancora una carta in più per pubblicizzare la competenza dei vostri consulenti e i punti di forza della vostra banca. Ci può sintetizzare quali sono questi punti di forza?

«Come banca presente con



succursali esclusivamente in Svizzera vogliamo essere leader nelle condizioni. Questo non si fa sentire solo nel campo ipotecario ma, per esempio, anche nelle operazioni di borsa, dove la nostra banca applica ormai da diversi anni una commissione unitaria di soli 100 franchi per ogni ordine impartito al consulente o, addirittura, di 40 franchi se trasmesso con l'e-Banking.

Tuttavia siamo ben consci che il prezzo da solo non basta per vincere. Infatti sono proprio la trasparenza e la voluta linearità dei nostri prodotti e servizi a costituire un altro importante fattore di successo. D'altronde i frutti dell'ingegneria finanziaria, che ha creato prodotti sempre più complessi, sono sotto gli occhi di tutti. Ma, come attestato

anche dalla rivista Bilanz, il successo che riscuotiamo non può prescindere dalla professionalità e dalla competenza dei nostri collaboratori.

Avete ancora altri progetti importanti in Ticino, dopo l'apertura della filiale di Locarno?

«Ora desideriamo concentrarci con entusiasmo sull'apertura di Locarno e sul suo successo. Questo coinvolgerà molteplici risorse di tutta la regione. Desideriamo così offrire al pubblico locarnese il nostro modo di fare banca, così fortemente ispirato ai valori di Gottlieb Duttweiler, fondatore della Migros e della sua Banca, che ha sempre messo il cliente al centro del proprio operato. È un valore che la crisi finanziaria ha riportato con prepotenza in primo piano.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

La rivista economica Bilanz ha premiato Banca Migros quale miglior «Banca universale nazionale», in un rating cui a fine 2008 sono state sottoposte a loro insaputa 18 banche svizzere.



Le altre premiate sono state la Banca Julius Bär, per la categoria «Banche private» e la Banca cantonale di Lucerna, quale migliore «Banca universale regionale».

Ai 18 istituti è stato chiesto di presentare un'offerta di gestione patrimoniale per un cliente che voleva investire due milioni di Euro. Una giuria di sette esperti, presieduta dal professore Thorsten Hens (direttore dello Swiss Banking Institute), di cui fa parte anche l'ex Mister Prezzi Rudolf Strahm, ha valutato l'offerta globale, la trasparenza, i costi, le analisi dei rischi, la presentazione e il Portafoglio, con un accento particolare sull'aspetto costi (per il cliente). La giuria ha condotto la sua valutazione sulla base delle analisi fornite da un istituto tedesco specializzato nella gestione patrimoniale (l'IVA di Monaco di Baviera), che ha esaminato quanto è stato proposto dalle varie banche e la qualità della loro consulenza.

MOTORI

Il futuro dell'auto è di color verde

Il filo conduttore della nuova edizione del Salone di Ginevra sono ecologia e bassi consumi di carburante

Mario Alberto Cucchi

«Il futuro dell'auto sarà verde, oppure non ci sarà futuro». Sono le parole del Commissario dell'Unione Europea all'Industria Gunther Verheugen nel presentare le linee guida per gli incentivi al mondo dell'auto. Ovviamente non si riferiva al colore, ma a motori capaci di inquinare poco e consumare ancora meno.

Il futuro dell'auto ci sarà, lo dicono gli ultimi modelli mostrati al pubblico del 79esimo Salone Internazionale di Ginevra - www.salon-auto.ch -. Uno su tutti la Bentley Conti-

mental Supersport, la quattro ruote più scattante di tutta la storia del nobile marchio inglese. Equipaggiata con un motore dodici cilindri da 6000 cc e 621 cavalli, la Continental Supersport è in grado di accelerare da 0 a 100 orari in soli 3,7 secondi. In realtà l'innovazione è un'altra: è la prima Bentley capace di viaggiare sia a benzina sia con bioetanolo E85. Per rispondere al commissario dell'Unione Europea, Bentley annuncia che entro il 2012 tutti i suoi modelli saranno bi-fuel.

Chiaramente si tratta di vetture di extra lusso che si possono permettere solo pochi fortunati.

Significativo però il fatto che sino a pochissimo tempo fa delle Bentley si dicesse che il consumo era solo un dettaglio trascurabile.

Il salone di Ginevra, che apre le sue porte tra il 5 e il 15 marzo, scaccia idealmente la crisi che da mesi attanaglia il settore delle quattro ruote con tante novità di prodotto e molti prototipi. Il filo conduttore tra tutti i costruttori è l'ecologia, nel tentativo di dimostrare che le proprie auto consumano e inquinano meno dei modelli precedenti.

Una vettura da sultani come la Bentley si confronta a Ginevra anche con una quattro ruote da «grandi numeri» dedicata ai clienti dei monovolume compatti, la nuova Toyota Verso. Quest'ultima si caratterizza per versatilità, spaziosità e praticità tipiche di un minivan abbinata al comfort e al piacere di guida di una tradizionale berlina. La nuova Verso è equipaggiata con la tecnologia Toyota Optimal Drive che ottimizza l'efficienza



dei motori tradizionali e che sarà al centro anche delle future proposte del gruppo giapponese (è previsto il lancio di 13 nuovi modelli nel 2009). La gamma motoristica si articolerà su cinque propulsori con un incremento medio della potenza del 20% rispetto al modello precedente e con emissioni di CO2 ridotte che partono dai 140 g/km della 2.0 D-4D sette posti. Limitati i consumi di carburante.

La presenza Toyota a Ginevra verterà anche sull'anteprima europea della nuova generazione della Prius ibrida. Stabilisce

nuovi primati in termini di innovazione e design, mentre il 90% dei componenti del sistema Hybrid Synergy Drive è stato riprogettato. Il motore eroga il 20% di potenza in più, i consumi sono ridotti del 10% (valori pari a 3,9 litri/100 km) e le emissioni di CO2 sono diminuite del 14% scendendo a 89 g/km. Toyota presenta sulle rive del lago Lemano anche il concept car FT-EV, Plug-in-Hybrid e FCHV-adv. Conferma e testimonianza dell'impegno Toyota verso la mobilità sostenibile con elettriche, plug-in e fuel cell.



NELLE FOTO: in alto, la nuova sede della Banca Migros a Locarno e il responsabile di Banca Migros Regione Ticino Edi Pozzi; a destra, la Bentley Continental Supersport; sotto, la nuova Toyota Prius.